

CONTENZIOSO PRESSO IL TAR DEL LAZIO

Il ricorso proposto dalla Società in data 15 ottobre 1994 avverso l'espressione di congruità del prezzo dei mm/tt Lazio e Puglia determinata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, di cui si è data notizia nella relazione al bilancio 1994, è ancora pendente presso il TAR del Lazio; anche per l'esercizio 1998 la Società ha provveduto cautelativamente a coprire con mezzi propri i costi (1.779 milioni) non riconosciuti dall'Amministrazione in sede di determinazione della sovvenzione d'esercizio.

È inoltre pendente presso lo stesso organo il ricorso presentato dalla Società per l'annullamento degli atti con i quali il Ministero dei Trasporti e della Navigazione ha rigettato le domande di ammissione ai contributi di cui all'art.11 della legge 234/1989 presentate in data 20 ottobre 1994. Per entrambi i ricorsi è stata fissata udienza per il 24 giugno 1999.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO IRI

La Società ha effettuato significative operazioni con alcune imprese del Gruppo IRI. I crediti e i debiti finanziari relativi sono regolati a tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato nel conto economico operazioni per gli ammontari appresso specificati (importi in milioni di lire):

		COSTI	RICAVI
IRI	operazioni finanziarie e varie	2.082	-
Finmare	operazioni finanziarie e varie	11.564	917
Adriatica	operazioni commerciali	62	3
Caremar	operazioni finanziarie e varie	-	784
Saremar	operazioni finanziarie e varie	-	757
Siremar	operazioni finanziarie e varie	-	1.178
Toremar	operazioni finanziarie e varie	-	999
Aurora	operazioni finanziarie	17	-
Sigma	operazioni commerciali	2.481	-
Fincantieri	operazioni commerciali	1.703	155
Cofiri	operazioni finanziarie	17.816	-

Al 31 dicembre 1998 esistevano nei confronti delle Società del Gruppo IRI i seguenti saldi debitori e creditori (importi in milioni di lire):

	CREDITI	DEBITI
IRI	-	28.734
Finmare	1.883	19.382
Adriatica	34	5
Caremar	45.390	37.279
Saremar	691	7.930
Siremar	43.468	18.737
Toremar	23.359	30.289
Aurora	-	-
Sigma	-	2.492
Fincantieri	155	13.741
Cofiri	-	311.535

ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella che segue sono riportati gli introiti (espressi in milioni di lire) conseguiti dalle Società regionali nel 1998, posti a confronto con quelli dell'anno precedente:

	1998			1997		
	Noli e altri proventi di traffico	Corrispettivi dei servizi convenzionati	Totale	Noli e altri proventi di traffico	Corrispettivi dei servizi convenzionati	Totale
Caremar	31.937	46.510	78.447	30.433	44.849	75.282
Saremar	11.842	28.831	40.673	11.835	26.080	37.915
Siremar	37.245	71.918	109.163	35.206	65.489	100.695
Toremar	30.056	21.524	51.580	31.178	18.641	49.819
	111.080	168.783	279.863	108.652	155.059	263.711

A fronte del corrispettivo statale di 168,7 miliardi sono state concesse agevolazioni tariffarie ai residenti ed assimilati per 29,1 miliardi; la remunerazione dei mezzi investiti dall'azionista è stata pari a 3,5 miliardi; pertanto, il corrispettivo erogato dallo Stato a fronte dei servizi locali svolti dalle quattro società ammonta, in effetti, a 136,1 miliardi. Nel 1998 si è confermata la tendenza, in atto da alcuni anni, dell'espansione degli introiti complessivi, che registrano un incremento del 6,1% rispetto al 1997.

In particolare, la crescita del fatturato complessivo (+2,2%) può essere, in sostanza, attribuita all'espansione dei volumi di traffico, in particolare quello commerciale.

Gli interventi dello Stato, nell'insieme del comparto, si sono incrementati, rispetto al 1997, dell'8,8%. Tale incremento, nonostante gli sforzi costantemente messi in atto dalle Società al fine di contenere al massimo l'onere a carico dello Stato, è da porre in relazione con la mancata riorganizzazione degli assetti dei servizi, che non è stato ancora possibile conseguire.

Al 31 dicembre 1998 i corrispettivi riconosciuti alle Società dallo Stato erano stati interamente incassati.

Nella tabella che segue sono illustrati i dati statistici più significativi relativi all'attività svolta nel 1998 dalle Società controllate, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. I dati relativi alle miglia percorse ed al trasportato sono espressi in migliaia.

		VIAGGI EFFETTUATI (N.)	MIGLIA PERCORSE (N.)	PASSEGGERI TRASPORTATI (N.)	AUTO AL SEGUITO PASSEGGERI (N.)	MERCI M.LINEARI (N.)
Caremar	1997	14.238	502	3.302,5	135,9	497,5
	1998	14.443	509	3.428,4	134,7	512,9
	Variazione %	1,4	1,4	3,8	(0,9)	3,1
Saremar	1997	19.024	138	2.079,2	468,3	479,8
	1998	20.192	149	2.031,1	482,5	502,9
	Variazione %	6,1	8,1	(2,3)	3,0	4,8
Siremar	1997	11.430	776	1.840,4	97,0	305,6
	1998	11.684	791	1.950,6	101,5	335,3
	Variazione %	2,2	1,9	6,0	4,6	9,7
Toremar	1997	8.260	238	1.896,9	337,2	414,4
	1998	8.138	236	1.793,4	331,1	394,5
	Variazione %	(1,5)	(0,6)	(5,5)	(1,8)	(4,8)
Totale	1997	52.952	1.654	9.119,0	1.038,4	1.697,3
	1998	54.457	1.685	9.203,5	1.049,8	1.745,6
	Variazione %	2,8	1,9	0,9	1,1	2,8

Nel complesso, a fronte di un'attività nautica lievemente superiore rispetto all'anno precedente (riconducibile soprattutto all'attuazione, da parte della Saremar, degli assetti dei collegamenti con Carloforte), l'andamento del trasportato delle quattro Società regionali si presenta sostanzialmente positivo, pur se con alcune distinzioni.

Infatti, il 1998 ha visto, nel complesso, un lieve incremento nelle componenti del traffico passeggeri (+0,9%) ed auto al seguito (+1,1%), accompagnato da un aumento più consistente delle merci (+2,8%). Ad un'analisi più particolareggiata, la situazione si presenta, però, alquanto differenziata tra le varie Società, con la Siremar, da un lato, che registra trend positivi in tutte le componenti del traffico (in particolare, nel traffico commerciale) e la Toremar, dall'altro, che, invece, vede i propri traffici penalizzati dall'azione di una concorrenza sempre più attiva. In particolare, in alcuni casi, società concorrenti della Siremar e della Saremar ricevono contributi dalle Amministrazioni locali.

Sostanzialmente positivi gli andamenti per la Caremar (a parte una minima flessione per le auto al seguito, connessa, sostanzialmente, alle restrizioni imposte dalle Autorità locali all'afflusso di auto sulle isole), mentre il trasportato della Saremar ha risentito, nella componente passeggeri, di una maggiore attività da parte della concorrenza.

Nel prospetto che segue sono riportati gli utili conseguiti da ciascuna Società espressi in milioni di lire e confrontati con i risultati dell'esercizio precedente.

	1998	1997
Caremar	810	1.084
Saremar	814	828
Siremar	1.647	1.808
Toremar	131	231
Totale	3.402	3.951

Il risultato aggregato delle Società regionali ha registrato, rispetto all'esercizio 1997, un decremento di 548 milioni, determinato per lo più dalla riduzione del tasso di remunerazione del patrimonio netto (dal 7,125% del 1997 al 5,4%). La flessione nei risultati di esercizio ha interessato, pur se con peso differente, tutte le Società.

Durante l'anno le Società hanno operato - nei termini previsti dalle convenzioni stipulate nel 1991 - sulla base degli assetti previsti dai Piani quinquennali 1995/99 e dalle successive modifiche approvate dai Ministeri competenti. La continuazione dell'attività delle Società regionali nel 1999 si inquadra nell'ambito dei Piani quinquennali per gli anni 1995/99 - tenuto conto delle modifiche già approvate e di quelle ancora all'esame del Ministero, nonché degli indirizzi che verranno definiti nell'ambito del Piano industriale di Gruppo - per quanto concerne i servizi essenziali di interesse socio-politico da espletare, gli assetti delle flotte e gli investimenti/disinvestimenti.

Nell'autunno del 1998 è stata consegnata alla Caremar la prima delle cinque unità dalle caratteristiche estremamente avanzate previste per le Società regionali nei citati Piani. Nel corso del 1999 avverrà la consegna delle ulteriori quattro unità. Pertanto il 1999 rappresenterà un anno importante nel processo di rinnovamento della flotta e di conseguente ridefinizione degli assetti dei servizi svolti dalle Società in questione.

Come già evidenziato nella presente relazione, l'obiettivo prioritario di detto processo è, oltre alla costante ricerca di una dimensione economica della gestione attraverso la razionalizzazione dei servizi svolti, nell'ottica di massimo contenimento dell'intervento statale, quello di garantire alle Società un adeguato livello di competitività, tenuto anche conto dell'ormai avvenuta liberalizzazione, dal 1° gennaio 1999, del cabotaggio in ambito comunitario. Per quanto concerne l'andamento gestionale del 1999, non si prevedono, per le quattro Società, sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente, perciò detta gestione è prevista chiudersi con risultati ordinari positivi.

Infine, si evidenzia che, al 31 dicembre 1998, le garanzie rilasciate da Tirrenia nell'interesse delle Società controllate erano le seguenti (importi in milioni di lire):

	FIDEJUSSIONI	PATRONAGE FORTE
Caremar	2.517	-
Saremar	3.000	-
Siremar	29.115	6.000
Toremar	9.414	-
Totale	44.046	6.000

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In linea con quanto previsto dal Piano di riordino del settore cabotiero che ha assegnato a Tirrenia la funzione di Capogruppo del comparto comprendente come detto, oltre alle Società Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, anche Adriatica di Navigazione, la Società, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 ottobre 1998, ha provveduto, in data 11 febbraio 1999 all'acquisizione dalla Finmare dell'intero pacchetto azionario di Adriatica di Navigazione S.p.A., con sede in Venezia, costituito da n.156.979.500 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 299. Il prezzo è stato provvisoriamente determinato in Lire 87.330.000.000 e sarà oggetto di conguaglio in base ad una valutazione del capitale economico della Società al 31 dicembre 1998 affidata dalle parti a Mediobanca - Banca di credito finanziario S.p.A.

Nella stessa data dell'11 febbraio 1999 l'azionista IRI - Istituto per la ricostruzione industriale S.p.A. ha effettuato alla Società un versamento in conto futuro aumento di capitale di Lire 72.564.000.000; tale versamento è conseguente alla Vostra delibera assunta in sede di Assemblea straordinaria del 29 dicembre 1998.

In tale sede l'Assemblea ha tra l'altro deliberato di delegare ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare, nel termine massimo di 12 mesi dalla data di omologazione della delibera assembleare (avvenuta in data 18 febbraio 1999 presso il Tribunale di Napoli) l'aumento a pagamento del capitale sociale per un ammontare massimo di Lire 162.090.000.000 e quindi l'aumento del capitale stesso dalle attuali lire 47.910.000.000 fino a un massimo di Lire 210.000.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Lire 10.000 ciascuna da offrire in opzione alla pari agli azionisti in proporzione alle azioni possedute.

L'attuazione del Piano di riordino del settore cabotiero prevede inoltre l'acquisizione da parte di Tirrenia della residua quota del pacchetto azionario ancora posseduto dalla Finmare relativamente alle Società Caremar, Saremar, Siremar e Toremar, attualmente partecipate per circa il 51%. Tale acquisizione dovrebbe avvenire entro la prima metà del 1999.

Nel periodo intercorrente dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo salvo quelli in precedenza segnalati.

ALTRE INFORMAZIONI

L'incarico di revisione e certificazione del bilancio dell'esercizio 1998 è affidato alla Fausto Vittucci & C. S.a.s., in base all'incarico conferitole con delibera assembleare del 30 aprile 1997, per il triennio 1997/1999.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso né di azioni proprie né di azioni delle controllanti; non si è proceduto né ad acquisto né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

In base all'evoluzione prevedibile della gestione, anche l'esercizio 1999 dovrebbe presentare un risultato positivo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata visione di detti aspetti della gestione (importi in milioni di lire).

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE			
	31/12/1998	31/12/1997	Variazioni
A. - IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	712	739	(27)
Immobilizzazioni materiali	1.305.361	1.122.501	182.860
Immobilizzazioni finanziarie (1)	150.026	38.470	111.556
	1.456.099	1.161.710	294.389
B. - CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	25.664	21.541	4.123
Crediti commerciali	62.115	46.637	15.478
Altre attività (2)	48.946	64.690	(15.744)
Debiti commerciali	(71.052)	(63.539)	(7.513)
Fondi per rischi ed oneri	(33.494)	(35.373)	1.879
Altre passività (3)	(116.870)	(48.388)	(68.482)
	(84.691)	(14.432)	(70.259) (4)
C. - CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività di esercizio (A+B)	1.371.408	1.147.278	224.130
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	50.443	46.497	3.946
E. - CAPITALE INVESTITO dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)	1.320.965	1.100.781	220.184
coperto da:			
F. - CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	47.910	47.910	0
Riserve e risultati a nuovo	157.407	157.406	1
Utile (perdita) del periodo	5.829	9.223	(3.394)
	211.146	214.539	(3.393)
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	715.372	534.902	180.470
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
Debiti finanziari a breve	397.697	354.783	42.914
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.250)	(3.443)	193
	394.447	351.340	43.107
I. - TOTALE, COME IN E (F+G+H)	1.320.965	1.100.781	220.184
(1) I «crediti verso lo Stato» per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono appostati in diminuzione dei risconti passivi, cui si riferiscono, nella voce «altre passività»; nel 1997 tali crediti erano classificati in diminuzione dei fondi per rischi ed oneri. (2) Comprendono i «crediti vari» del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'Analisi delle partite creditorie e debitorie) ed i ratei e risconti attivi. (3) Comprendono i «debiti vari» del circolante (di cui al prospetto contenuto nella nota integrativa nell'Analisi delle partite creditorie e debitorie) ed i ratei e risconti passivi esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale. (4) Vedere la corrispondente voce della tavola di rendiconto finanziario.			

L'aumento del capitale investito di 220.184 riflette prevalentemente l'attuazione degli investimenti previsti nel Piano quinquennale, finanziati ricorrendo al capitale di terzi,

come evidenziato dall'incremento dell'indebitamento finanziario, in particolare di quello a medio/lungo termine passato da 534.902 a 715.372.

Il capitale proprio è rimasto sostanzialmente costante.

Nel corso del 1998 sono state concluse tre nuove operazioni di mutuo; ulteriori finanziamenti verranno concretizzati durante il 1999 in relazione all'avanzamento delle costruzioni in corso.

Il costo del denaro si è ridotto nel corso dell'anno di circa 1,6 punti percentuali rispetto al 1997.

* * *

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI		
	1998	1997
A - RICAVI	536.831	539.864
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24.847	19.072
B. - VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	561.678	558.936
Consumi di materie e servizi esterni	(269.527)	(264.716)
C. - VALORE AGGIUNTO	292.151	294.220
Costo del lavoro	(181.488)	(175.883)
D. - MARGINE OPERATIVO LORDO	110.663	118.337
Ammortamenti	(68.613)	(74.923)
Altri stanziamenti rettificativi	(679)	(2.307)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(12.140)	(18.984)
Saldo proventi e oneri diversi	19.858	22.058
E. - RISULTATO OPERATIVO	49.089	44.181
Proventi e oneri finanziari	(24.141)	(23.314)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8	(636)
F. - RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	24.956	20.231
Proventi ed oneri straordinari	5.719	(98)
G. - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	30.675	20.133
Imposte sul reddito dell'esercizio	(24.846)	(10.910)
H. - UTILE DEL PERIODO	5.829	9.223

I risultati della gestione del 1998 non differiscono in maniera rilevante dai risultati del periodo precedente.

La riduzione dell'utile da 9.223 a 5.829, è determinata, come detto, dalla minore remunerazione del patrimonio netto e dalla circostanza che l'esercizio precedente aveva beneficiato della plusvalenza derivante dalla vendita del m/t Verga (pari a circa 3 miliardi).

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO		
	1998	1997
A - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	(351.340)	(190.628)
B. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	5.829	9.223
Ammortamenti	68.613	74.923
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	336	(6.847)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(8)	636
Variazione del capitale di esercizio (1)	20.749	(25.087)
Variazione netta del «Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato»	3.946	1.967
	99.465	54.815
C. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(835)	(703)
- materiali	(251.417)	(279.792)
- finanziarie	(111.927)	(2.780)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	849	10.783
	(363.330)	(272.492)
D. - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	246.500	385.000
Conferimenti dei soci		
Contributi di credito navale	49.510	34.514
Rimborsi di finanziamenti	(66.030)	(353.130)
Rimborsi di capitale proprio	0	0
	229.980	66.384
E. - DISTRIBUZIONE DI UTILI	(9.222)	(9.419)
F. - FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	(43.107)	(160.712)
G. - DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	(394.447)	(351.340)
(1) Le componenti del capitale di esercizio e le loro variazioni sono indicate nella «Tavola di analisi della struttura patrimoniale»; la differenza è dovuta all'incasso dei contributi di credito navale indicato nel «flusso monetario da attività di finanziamento».		

Nel corso del 1998 la Società ha effettuato investimenti per complessivi 364.179, di cui 251.417 per immobilizzazioni materiali.

La variazione del flusso monetario di attività di finanziamento, pari a 163.596 riflette la stipula di tre nuovi finanziamenti concretizzati nel periodo.

DESTINAZIONE UTILI

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 1998 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, di seguito esposto, presenta un utile al netto delle imposte di Lit. 5.829.601.544 che, unitamente agli utili rinviati a nuovo esistenti al 31/12/1997 di Lit. 2.894.388, porta ad un utile totale disponibile di Lit. 5.832.495.932.

La riserva legale ammonta al 31/12/1998 a Lit. 9.582.000.000 ed è pari al quinto del capitale sociale.

Vi proponiamo di assegnare un dividendo come segue:

Lit. 1.217 per ciascuna delle 4.791.000 azioni costituenti il capitale sociale per complessive Lit. 5.830.647.000 da distribuire in data immediatamente successiva all'Assemblea, rinviando a nuovo l'utile residuo di Lit. 1.848.932.

L'utile da distribuire dà diritto al credito d'imposta pieno.

* * *

Con il 1998 si è concluso il riferimento diretto della Vostra azienda all'azionista Finmare, che associamo all'IRI nel ringraziamento per l'assistenza costantemente prestataci.

Sentiti ringraziamenti vanno anche al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al Ministero del Tesoro ed al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e per le attribuzioni delle ex Partecipazioni Statali.

Esprimiamo inoltre apprezzamento a tutto il personale amministrativo e navigante per l'impegno prestato nell'espletamento dei rispettivi compiti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 31 marzo 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 1998 e la relazione degli Amministratori, messi a nostra disposizione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. Il progetto di bilancio, predisposto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dal Decreto legislativo n. 127/1991 e successive modificazioni e sulla base degli schemi del Gruppo IRI, trova riscontro nelle rilevazioni contabili, tenute in conformità alle norme di legge ed oggetto delle nostre periodiche verifiche. Il contenuto della nota integrativa è conforme al disposto dell'art. 2427 del Codice Civile.

* * *

I risultati dell'esercizio 1998 si compendiano nei seguenti valori patrimoniali e reddituali:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	L. 1.605.709.534.617
Attivo circolante	L. 132.919.113.497
Ratei e risconti	L. 7.056.486.180
Totale	L. 1.745.685.134.294

PASSIVO

Patrimonio netto	L. 211.146.328.237
Fondi per rischi ed oneri	L. 33.494.351.982
Trattamento fine rapporto	L. 50.443.156.628
Debiti	L. 1.270.785.481.860
Ratei e risconti	L. 179.815.815.587
Totale	L. 1.745.685.134.294

I Conti d'Ordine ammontano a Lit. 797.017.414.253.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L. 583.030.914.886
Costi della produzione	L. (533.942.715.650)
Proventi e oneri finanziari	L. (24.140.589.576)
Rettifiche attività finanziarie	L. 8.389.543
Proventi e oneri straordinari	L. 5.719.144.301
Imposte sul reddito	L. (24.845.541.960)
Utile dell'esercizio	L. 5.829.601.544

I criteri di valutazione – tenuto conto delle rivalutazioni intervenute ai sensi delle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91 e del 3° comma dell'art. 2425 del Codice Civile nel testo all'epoca vigente (anno 1991) – corrispondono a quelli adottati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi.

Il Collegio attesta che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolare l'art. 2426 che disciplina le valutazioni.

Il valore delle partecipazioni – valutate al costo di acquisto e riportato tra le immobilizzazioni finanziarie – è stato rettificato, a seguito di ripristino di valore di partecipazioni svalutate in precedenti esercizi, iscrivendo l'importo della rivalutazione al conto economico. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, valutate al costo, risultano sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

Il fondo contributi in conto capitale ex art. 55 del DPR n. 917/86 quote indisponibili, presente nei precedenti esercizi, è stato riclassificato tra i risconti passivi per una più stretta aderenza ai principi contabili e in relazione anche alla mutata disciplina fiscale. I crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, riducendone il valore nominale mediante specifiche svalutazioni.

Le rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, nonché dei materiali di manutenzione e di consumo depositati in magazzino sono state valutate con il metodo Lifo a scatti annuali.

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 1998, risulta congruo in base alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I ratei e i risconti rappresentano quote di costi o di ricavi calcolati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

Il corrispettivo riconosciuto dallo Stato per l'esercizio 1998 è stato determinato dalla Pubblica Amministrazione in 54.949 milioni di lire.

Nella nota integrativa sono state precisate le rivalutazioni di allineamento monetario nonché le agevolazioni tariffarie concesse.

Con riguardo al processo di formazione dell'utile di esercizio si precisa che il valore della produzione di 583 miliardi di lire accoglie i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 475 miliardi, di cui noli per 426 miliardi.

I costi della produzione, di 534 miliardi di lire, comprendono costi del personale per 181 miliardi, ammortamenti e svalutazioni per 69 miliardi, accantonamenti a fondi per 12 miliardi, acquisti di ricambi ed altri materiali per 88 miliardi, spese per servizi per 184 miliardi, oneri diversi di gestione per 1 miliardo.

Gli oneri finanziari sono stati pari a 61 miliardi.

Le imposte sul reddito sono ammontate a lire 25 miliardi.

L'esposizione finanziaria è aumentata di 224 miliardi, segnando un importo complessivo di 1.110 miliardi a fronte di lire 886 miliardi dell'esercizio precedente.

La quota più consistente dell'indebitamento riguarda i debiti finanziari a medio/lungo termine (circa il 65%). Le operazioni in corso di definizione, richiamate nella relazione degli Amministratori, concorreranno ad aumentare ulteriormente la quota dell'indebitamento a medio/lungo rispetto a quello a breve termine.

In relazione al finanziamento degli investimenti risultano iscritte nell'esercizio, tra i conti d'ordine, ipoteche su navi sociali per complessive lire 200 miliardi.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha informato sui rapporti finanziari con lo Stato e con le Società del Gruppo IRI, nonché sull'attività delle Società regionali controllate Caremar, Saremar, Siremar e Toremar per le quali risulta svolta un'intensa attività di coordinamento.

In conseguenza del decreto governativo del 7 settembre 1998 la Società, già control-

lata al 100% dalla Finmare, è passata, in data 30 novembre 1998, sotto il diretto controllo dell'IRI e, pur continuando a svolgere la propria attività operativa, ha assunto da tale data la funzione di Capogruppo dell'intero comparto cabotiero pubblico comprendente, a partire dall'11 febbraio 1999, anche la Società Adriatica. In relazione al mutato assetto della composizione del capitale sociale, la Vostra Società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato di gruppo; pertanto il deposito degli ultimi bilanci delle Società controllate è sostituito - a norma dell'art. 2429 C.C. - dal deposito di un prospetto riepilogativo dei dati essenziali desunti dai bilanci medesimi.

* * *

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte periodiche verifiche constatando la regolare tenuta delle scritture contabili e la rispondenza delle stesse ai fatti gestionali. Ha partecipato a tutte le riunioni degli Organi Sociali ed ha accertato la conformità delle deliberazioni assunte alle disposizioni di legge e di statuto. La Società di revisione Fausto Vittucci & C. non ha comunicato, ai sensi del DPR 31/3/1975 n. 136 art. 1, 2° comma, fatti censurabili e ha rilasciato, in data 14 aprile 1999, la relazione di certificazione ai sensi dell'art. 4 del DPR 31 marzo 1975 n. 136 e dell'art. 14 della legge n. 675 del 12 agosto 1977. Il Collegio Sindacale, accertato che il bilancio è conforme alle risultanze della contabilità sociale ed ai criteri di valutazione previsti dalla legge, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Napoli, 14 aprile 1999

Relazione di certificazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975, n° 136 e dell'art. 14 della legge n° 675 del 12 agosto 1977.

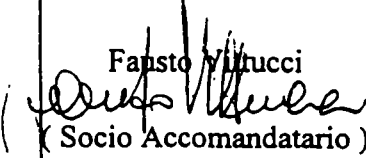
AGLI AZIONISTI

DELLA TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della società Tirrenia di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1998. Abbiamo inoltre controllato la concordanza della relazione sulla gestione con il bilancio.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per il controllo contabile raccomandato dalla CONSOB ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di certificazione da noi emessa in data 31 marzo 1998.
3. A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio. Pertanto rilasciamo certificazione al bilancio della Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 1998.

Roma, 14 aprile 1999

FAUSTO VITTOCCI & C. S.A.S.

Fausto Vittocci

(Socio Accomandatario)